

*P*rogetto comunitario

Sintesi del documento capitolare



Stampato e rilegato negli Uffici della Curia generalizia * ottobre 2009

Roma, 15 ottobre 2009
3° anniversario della Canonizzazione del Padre

**CUSTODIRE, SVILUPPARE E TRASMETTERE IN CARISMA
COME ESPERIENZA DELLO SPIRITO**

STRATEGIE OPERATIVE

Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del mio essere animatrice vocazionale. • Impegnarsi con tutti i mezzi, anche telematici, nel servizio di accompagnamento dei giovani sia a livello individuale sia di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sentirsi corresponsabili nella pastorale vocazionale attraverso la testimonianza e la preghiera. • Creare un ambiente fraterno e accogliente all'interno della comunità. • Promuovere la formazione cristiana intorno a noi (famiglie, giovani, ecc.) perché ci si interroghi sulla scelta di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare itinerari formativi annuali sulla base degli orientamenti della équipe di pastorale, in relazione ad ogni fascia d'età. • Orientare la scelta dell'inserimento nella famiglia smaldoniana, specialmente attraverso movimenti e associazioni esistenti: <ul style="list-style-type: none"> * Gisma * Org. Volontariato * Assoc. "Missione Effatà" • Essere attente alle indicazioni pastorali della Chiesa e partecipare alle varie iniziative. (Dir. art. 130). 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare la <i>Ratio Formationis</i>. • Costituire l'équipe di pastorale giovanile e vocazionale (Dir. art. 129).
<ul style="list-style-type: none"> • Testimoniare la gioia della nostra consacrazione nella missione. • Nutrire l'ansia apostolica della trasmissione della spiritualità del carisma ai laici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere i laici che frequentano la nostra casa con gioiosa disponibilità e apertura. • Favorire e condividere momenti di fraternità, di preghiera e di apostolato (VFC, 70). • Curare la formazione cristiana dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allargare il concetto di "Famiglia smaldoniana" alle varie realtà esistenti e non. • Individuare i laici che mostrano interesse al nostro carisma e formarli al senso di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare lo Statuto per il movimento dei laici, studiando le forme di aggregazione. • Preparare con cura programmi di formazione per i laici e promuovere corsi inerenti alla spiritualità del carisma e alla missione.



1^a AREA: VITA SPIRITUALE

★ **OBIETTIVO GENERALE:** vivere il primato di Dio fondato su una solida vita spirituale, alimentata dal rapporto quotidiano con il Signore per divenire *“icona di speranza”*

Analisi della realtà

Elementi interni

Elementi esterni

★ *Forze (positivi)*

★ *Opportunità (positivi)*

★ *Debolezze (negativi)*

★ *Minacce (negativi)*

@ FORZE	@ OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ★ il desiderio di ripresa ★ la cura della preghiera comunitaria ★ gli scritti del Fondatore – Costituzioni ★ la metodologia e i sussidi in uso 	<ul style="list-style-type: none"> ★ la Canonizzazione del Padre ★ le visite canoniche ★ il 19° Capitolo generale (C.G.)
@ DEBOLEZZE	@ MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ★ l'attivismo come gratificazione: individualismo e/o attività considerata preghiera ★ la mancata formazione alla preghiera, personale, limitandosi a quella comunitaria ★ la preghiera come autoperfezionamento ★ la mancanza di organizzazione ★ lo scollamento tra preghiera e vita 	<ul style="list-style-type: none"> ★ ideologie contrarie alla vita interiore: teologia della Liberazione, materialismo ecc.
@ LINEE STRATEGICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ★ l'organizzazione dei tempi della vita spirituale secondo le Costituzioni ★ la formazione iniziale e permanente alla preghiera unita ad un accompagnamento personalizzato ★ il ravvivare il desiderio profondo di essere donna di Dio e di avere un'intensa vita spirituale 	

AREA: IL CARISMA COME ANIMA DELL'APOSTOLATO E CONDIVISIONE CON I LAICI	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>STRUTTURARE LA PASTORALE VOCAZIONALE</p> <p>★ Verifica: trimestrale</p>	<p><i>“Consapevoli che in ogni tempo il Signore invita a seguirLo più da vicino, dedichiamo speciale attenzione alle giovani che rivelano segni di vocazione religiosa. Aiutiamole a scegliere, sosteniamole con la preghiera, presentiamo lo spirito del nostro Padre Fondatore e rendiamole partecipi del lavoro apostolico dell’Istituto offrendo loro opportune esperienze di vita comunitaria (Dir. art. 129).</i></p>
<p>LA CONDIVISIONE DEL CARISMA AI LAICI</p> <p>Verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ mensile (Com.) ★ trimestrale (G.C.) 	<p><i>“La collaborazione e lo scambio di doni diventa più intenso quando gruppi di laici partecipano per vocazione, e nel modo loro proprio, nel seno della stessa famiglia spirituale, al carisma e alla missione dell’Istituto” (VFC, 70).</i></p> <p>Tuttavia, per raggiungere tale obiettivo è necessario avere comunità religiose con alcune qualità (Cfr. VFC, 70).</p>

AREA: VITA SPIRITUALE	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>LA PREGHIERA</p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p><i>“Ad imitazione di Gesù orante, il nostro costante atteggiamento sia di lode e di adorazione al Padre e la preghiera (sia personale sia comunitaria), abbia il primo posto nella nostra vita” (Cost. art. 58), e diventi un dialogo nell’amore con Dio che ci porti a conoscerlo e ad imitarlo, con lo stile del Padre Fondatore.</i></p>
<p>LA FORMAZIONE PERMANENTE ALLA VITA TEOLOGALE</p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p>* La Suora Salesiana dei Sacri Cuori si impegni a vivere ogni evento positivo o negativo come opportunità di formazione alla vita teologale per crescere nella fede, illuminata dalla speranza, fondata sulla carità.</p> <p>* La Salesiana, chiamata ad essere <i>“Icona di speranza”</i>, faccia esperienza profonda dell’amore di Dio e si senta sempre, in ogni circostanza, amata di un amore eterno e incondizionato (Cfr. Spe Salvi nn. 26 - 27).</p>
<p>LA FORMAZIONE PERMANENTE ALLA VITA INTERIORE</p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p><i>“Io sono tutta di Dio, io sono tutta per Dio, Dio è tutto per me”</i>; con il fine di vivere in pienezza l’anelito alla santità del Padre, la Salesiana alimenti la vita interiore e l’unione con Dio.</p>

CUSTODIRE, SVILUPPARE E TRASMETTERE IL CARISMA COME ESPERIENZA DELLO SPIRITO			
STRATEGIE OPERATIVE			
Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Approfondire il carisma come spiritualità e assumerlo come stile di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> Studiare la vita del Fondatore per scoprirne le virtù caratteristiche. Vivere insieme la volontà di Dio secondo l’orientamento del dono carismatico del Padre Fondatore (VFC, 45). Condividere con le sorelle la nostra esperienza vocazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Rileggere in chiave di spiritualità carismatica gli scritti del e sul Fondatore. Riservare, nella biblioteca della comunità, uno spazio per gli scritti su S. Filippo Smaldone. 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere studi sulla teologia del <i>“Effata”</i>. Impegnarci nell’approfondire aspetti specifici della spiritualità smaldoniana. Individuare alcune religiose per guidare giornate di spiritualità smaldoniana. Raccogliere in un unico volume gli scritti sul Padre Fondatore. Curare la raccolta di poesie e canti sul Padre Fondatore.
<ul style="list-style-type: none"> Sentirsi inviata per un apostolato non a titolo personale, ma a nome della Congregazione. Curare la preparazione specifica e l’aggiornamento in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> Superare l’individualismo nell’apostolato: è l’obbedienza che invia e la comunità sostiene. 	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire tempi personali e comunitari che favoriscano l’auto formazione 	<ul style="list-style-type: none"> Offrire corsi di formazione specifica e settoriale, a livello congregazionale e non.
<ul style="list-style-type: none"> Avvertire l’urgenza dell’evangelizzazione del sordo ed essere, quindi, disponibile all’apprendimento della lingua dei segni. Preoccuparsi della formazione cristiana dei sordi. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere per i sordi riflesso della bontà di Dio. Raggiungere i sordi là dove sono. Favorire il coinvolgimento della comunità. Organizzare, a livello nazionale, la <i>“GIORNATA DEL GRAZIE”</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> Recuperare l’intervento educativo come mezzo di evangelizzazione. Curare la pastorale sacramentale. Formare i formatori sordi. Favorire momenti di incontri formativi e celebrativi per gli ex alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l’apprendimento della lingua dei segni. Preparare le assistenti-educatrici con corsi sulla pedagogia del sordo. Progetto unico di pastorale per i sordi (Ratio formationis). Impegnare una religiosa responsabile della pastorale dei sordi, con un coordinamento nazionale.

AREA: IL CARISMA COME ANIMA DELL'APOSTOLATO E CONDIVISIONE CON I LAICI	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>FORMAZIONE ALLA SPIRITUALITÀ DEL CARISMA</p> <p>★ Verifica: annuale</p>	<p>Vivere l'identità consacrata nello spirito dell'Istituto, perché sia l'anima di tutta la nostra vita. (Cfr. 1ª lettera del Padre Fondatore).</p>
<p>FORMAZIONE PERMANENTE ALL'APOSTOLATO</p> <p>★ Verifica: annuale</p>	<p>Nello spirito del Padre Fondatore, la missione trae origine e forza dall'Eucaristia; passa attraverso la comune missione della comunità, nel cui nome ogni singola religiosa è inviata (V.C. n° 72).</p> <p><i>"I singoli religiosi, quando ricevono dall'obbedienza missioni particolari, si devono considerare inviati dalla comunità. Questa, a sua volta, curi il loro aggiornamento regolare e li integri nella verifica degli impegni apostolici e comunitari"</i> (VFC, 40/e).</p>
<p>RIORGANIZZARE LA PASTORALE PER I SORDI</p> <p>★ Verifica: annuale</p>	<p><i>"Il carisma specifico deve muoverci di preferenza verso i sordi, più bisognosi degli altri per situazioni di povertà, di carenza affettiva, culturale e spirituale. In particolari circostanze occupiamoci anche dei sordi adulti, al fine della loro promozione ed evangelizzazione"</i> (Dir. art. 119).</p>

VIVERE IL PRIMATO DI DIO PER DIVENIRE "ICONA DI SPERANZA"			
STRATEGIE OPERATIVE			
Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Personale di vita spirituale: relazione intima con Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare i tempi della preghiera (personale e comunitaria) e dell'apostolato. Porre particolare cura nella liturgia e nello studio della Parola di Dio, punti di riferimento della nostra vita interiore. 	<ul style="list-style-type: none"> Concordare, disciplinare gli orari della preghiera e dell'apostolato. Sollecitare le sorelle a vivere responsabilmente questi momenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Linee guida del Governo generale
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Personale 	<ul style="list-style-type: none"> Studiare in comune i documenti del Magistero della Chiesa. Condividere le esperienze spirituali. Alimentare il clima di fede nella vita quotidiana e negli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare e migliorare i momenti di vita comunitaria per favorirne la condivisione. 	<ul style="list-style-type: none"> Linee guida del Governo generale
<ul style="list-style-type: none"> Alimentare la vita interiore con la regolare frequenza ai sacramenti: l'Eucaristia e la riconciliazione (Cost. art. 66), visite frequenti a Gesù Sacramentato. 	<ul style="list-style-type: none"> Guidare l'esame di coscienza a compieta. Recuperare la tradizione di salutare Gesù quando si esce e quando si rientra. Educarci alla presenza di Dio in noi per coglierla negli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire il calendario della guida della liturgia quotidiana. Assicurare la disponibilità del Confessore con regolarità. 	<ul style="list-style-type: none"> Proporre, da parte del Governo Generale, dei testi da leggere e da condividere in comunità (vita dei santi, libri spirituali formativi).



Analisi della realtà

▶ Elementi interni

★ *Forze (positivi)*

★ *Debolezze (negativi)*

Elementi esterni

★ *Opportunità (positivi)*

★ *Minacce (negativi)*

@ FORZE	@ OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ★ spiritualità smaldoniana ★ l'amore per il carisma ★ l'apertura del carisma alle nuove forme di povertà 	<ul style="list-style-type: none"> ★ la riscoperta del carisma a livello ecclesiale ★ la Canonizzazione del Padre ★ la richiesta dei laici di poter condividere il carisma ★ le nuove forme di povertà
@ DEBOLEZZE	@ MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ★ il ritardo nella risposta alla richiesta dei laici ★ il modesto impegno nella pastorale vocazionale e in quella per il sordo ★ lo scoraggiamento per la riduzione del personale religioso 	<ul style="list-style-type: none"> ★ una cultura che non favorisce la vocazione alla vita di speciale consacrazione
@ LINEE STRATEGICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ★ approfondire la spiritualità del carisma ★ preparare l'Istituto ad accogliere i laici in un movimento strutturato 	

AREA: VITA SPIRITUALE	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>LA DIREZIONE SPIRITUALE</p> <p>Verifica da parte del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ G. C. ★ G. L. ★ Team formatrici 	<p>È un dialogo nella fede tra la guida e la persona diretta, per cercare insieme la volontà di Dio. Affinché la Salesiana non si fermi nel suo cammino spirituale e viva pienamente la sua vocazione apostolica, attinga dalla direzione spirituale le risorse necessarie per crescere nella santità.</p>
<p>IL SILENZIO E IL RACCOGLIMENTO</p> <p>Verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Mensile ★ Relazione annuale della Superiora al G.C. 	<p>"...Il silenzio è necessario per creare un clima di raccoglimento, che ci rende sensibili alla voce dello spirito e ci aiuta a rispettare la grazia che opera nelle sorelle" (Cost. art. 74).</p>

Area n° 5

★ *Il Carisma come anima dell'apostolato e condivisione con i laici*

Obiiettivo generale

★ *Conoscere, vivere, custodire, approfondire e costantemente sviluppare il carisma come esperienza dello Spirito, in sintonia con il corpo di Cristo, per trasmetterlo alle future generazioni di religiose e ai laici.*

VIVERE IL PRIMATO DI DIO PER DIVENIRE "ICONA DI SPERANZA"

STRATEGIE OPERATIVE

Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none">• Nutrire atteggiamenti di apertura e sincerità.• Essere disponibile all'ascolto, all'accoglienza e usare discrezione.	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'accompagnamento fraterno.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare programmi di formazione e laboratori.• Offrire, nella libertà della persona, opportunità di direzione spirituale.	<ul style="list-style-type: none">• Creare e formare la mentalità dell'accompagnamento fraterno.
<ul style="list-style-type: none">• Mantenere l'anima in unione con Dio (Dir. art.69).• Educarsi ad un tono moderato di voce.	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare l'orario di Compieta stabilito comunitariamente.• Osservare il silenzio rigoroso fino al mattino dopo la Santa Messa.	<ul style="list-style-type: none">• Favorire e garantire il clima di silenzio nella comunità.	<ul style="list-style-type: none">• Motivare e animare la comunità alla necessità del silenzio.

Area n° 2

★ *La consacrazione religiosa secondo i Consigli evangelici*

Obiettivo generale

★ *Vivere con radicalità l'esigenza dei Consigli evangelici come risposta di un incontro personale, libero e gioioso con l'amore di Cristo.*

LA COMUNITÀ, CORRESPONSABILE DELLA FEDELTÀ DELL'ALTRA

STRATEGIE OPERATIVE

Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e partecipare attivamente ai tempi della comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere i momenti comunitari come opportunità di crescita, di perdono e di festa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare i tempi della comunità, alternandosi nella responsabilità di animazione. • Affidare ai collaboratori laici la vigilanza dell'Istituto e dell'opera durante i tempi di comunità. • Programmare comunitariamente la modalità e il tempo della ricreazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dare indicazioni per meglio organizzare i tempi della comunità.
<ul style="list-style-type: none"> • Educarsi ad essere nel tratto e nel linguaggio una presenza testimoniante e costruttiva (Dir. art. 19). • Superare la tendenza al giudizio negativo, perché "il principio della vita morale è il pensare bene" (Paolo VI). • Fare un lavoro sereno e sistematico su se stessa per non proiettare le proprie negatività sulla sorella. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare il positivo che è nella sorella. • Essere più riflessive nel parlare e meno impulsive. • Educarsi nell'uso di un linguaggio improntato a: rispetto, educazione, delicatezza, affabilità e prudenza (Dir. art. 52). 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprendere comunitariamente le norme del "Galateo della religiosa". • Incoraggiare all'esercizio delle virtù umane per superare le negatività. • Alimentare "la fantasia della carità" (cfr RdC n. 36). 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione umana con laboratori sulla comunicazione interpersonale.

AREA: LA VITA FRATERNA IN COMUNITÀ	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>VIVERE I TEMPI DELLA COMUNITÀ</p> <p>★ Verifica: semestrale</p>	<p>Viviamo i tempi della comunità "...come persone che sanno donare e ricevere, capaci di condividere idee ed esperienze, nell'ascolto, nel dialogo e nell'impegno di costruire un momento di gioia con le sorelle" (Dir. art. 85).</p>
<p>EDUCARCI AD UN LINGUAGGIO POSITIVO</p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p>Per alimentare la vita fraterna, costruiamo i rapporti nella fede e nella carità con un dialogo costruttivo e rispettoso, evitando la critica che porta alla maldicenza e alla distruzione del bene dell'unità.</p>

Analisi della realtà

Elementi interni

- ★ *Forze (positivi)*
- ★ *Debolezze (negativi)*

Elementi esterni

- ★ *Opportunità (positivi)*
- ★ *Minacce (negativi)*

@ FORZE	@ OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ★ l'esigenza di radicalità evangelica ★ la denuncia di situazioni non coerenti ★ la disponibilità, in generale, all'obbedienza 	<ul style="list-style-type: none"> ★ il Capitolo generale per riaffermare i principi chiave ★ lo studio dell'Enciclica "Spe salvi" ★ la riscoperta della dignità e della responsabilità della donna consacrata
@ DEBOLEZZE	@ MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ★ l'attaccamento esagerato alla famiglia ★ l'individualismo e il lavoro come evasione ★ l'imborghesimento come stile di vita ★ la mancanza di formazione alla coerenza e all'autoformazione 	<ul style="list-style-type: none"> ★ lo spirito del mondo ★ l'uso e l'abuso dei mezzi di comunicazione ★ le deprivazioni affettive inconscie ★ i pregiudizi nei confronti dell'autorità
@ LINEE STRATEGICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ★ la formazione alla coerenza e all'autoformazione ★ il potenziamento dell'impegno a vivere la vita consacrata nella spiritualità smaldoniana 	

AREA: LA CONSACRAZIONE RELIGIOSA SECONDO I CONSIGLI EVANGELICI	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p><i>UNO STILE DI VITA</i> <i>SOBRIO E SEMPLICE</i></p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p>In sintonia con la nostra identità religiosa, la Salesiana si impegna a vivere più radicalmente la povertà evangelica (Cost. art. 33).</p>
<p><i>UNO STILE</i> <i>DI VITA CASTO</i></p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p>La castità ci invita a coltivare un amore filiale, sponsale, materno e verginale.</p>

LA COMUNITÀ, CORRESPONSABILE DELLA FEDELTA' DELL'ALTRA			
STRATEGIE OPERATIVE			
Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Vivere nella corresponsabilità il cammino della comunità, partecipandovi attivamente. • Saper scorgere i bisogni dell'altra con amore preveniente. • Consolidare il senso di appartenenza all'Istituto come la propria famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare la comunità ad accogliere con fraternità la sorella trasferita. • Valorizzare le diverse culture, nel rispetto dei ritmi di crescita della sorella. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitarsi a rilevare il positivo che è nell'altra (Dir. art. 52). • Aiutare le sorelle a superare forme di individualismo. • Utilizzare la correzione fraterna come mezzo di crescita (Cost. artt 83, 85). • Favorire la circolarità di esperienze di vita e di missione, per salvaguardare la tradizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare strategie comunitarie per il senso di appartenenza all'istituto: vita fraterna, condivisione, studio della storia della Congregazione, valorizzazione della tradizione. • Rivisitare i luoghi in cui è vissuto il Fondatore. • Preparare e divulgare materiale cartaceo e mediatico sulla storia dell'Istituto. • Favorire lo studio della lingua italiana, in forma sistematica, perchè lingua ufficiale della Congregazione.
<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare sulle proprie fragilità. • Impegnarsi a leggere e a riconoscere i propri sentimenti per gestirli nella fede. • Prendere sul serio il progetto personale di vita nell'area delle relazioni. • Non crearsi aspettative e dipendenza. • Testimoniare l'essere donna consacrata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sdrammatizzare le situazioni di tensione. • Avvicinare la sorella in difficoltà, senza preconcetti. • Esercitarsi nella pazienza e nella comprensione. • Testimoniare l'amore, da persone consacrate, trasmettendo pace e comunione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rivitalizzare la correzione reciproca in un clima di verità nella carità. • Alimentare un'atmosfera di amicizia fraterna per sostenere ed equilibrare la vita affettiva (Dir. art. 18) • Vivere la riunione fraterna come momento di crescita reciproca (Dir. art. 87). 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere corsi di formazione sullo sviluppo affettivo della donna, nelle varie fasi della vita. • Indicare testi relativi alla psicologia femminile.

AREA: LA VITA FRATERNA IN COMUNITÀ	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>VIVERE L'APPARTENENZA AL PROPRIO ISTITUTO</p> <p>★ Verifica: annuale</p>	<p>L'unità dell'Istituto, a somiglianza dell'unità ecclesiale, consiste nel coltivare un amore di predilezione verso la propria famiglia religiosa, stimandola e amandola soprattutto con la santità di vita. Ogni religiosa si sappia amata da Dio con un amore di predilezione e, pertanto, si senta responsabile nell'offrire il suo contributo per la costruzione della comunione.</p>
<p>RAGGIUNGERE LA MATURITÀ AFFETTIVA</p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p>La forza per vincere l'individualismo è l'amore a Dio e la carità disinteressata al prossimo. La donna consacrata deve vivere la donazione di se stessa, <i>partecipando alla vita fraterna con fedeltà e attivamente, rinunciando ai suoi gusti e agli interessi personali</i> (Cfr. Dir. art. 77).</p>

VIVERE CON RADICALITÀ L'ESIGENZA DEI CONSIGLI EVANGELICI			
STRATEGIE OPERATIVE			
Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Sentire la Congregazione come la propria famiglia. • Richiedere solo quanto è strettamente necessario. • Formarsi alla rinuncia (Cost. art. 34). • Avere cura dei beni materiali e strumentali della casa. • Educarsi a non trattenere e gestire regali e denaro a titolo personale (Dir. art. 102). 	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare il superfluo, il lusso e la ricercatezza (Dir. art. 27). • Educarsi al risparmio e alla cura degli strumenti e beni a disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere, informando la comunità sulla gestione economica. • Organizzare con maggiore sobrietà le ricorrenze festive e giubilari, pur salvaguardando lo spirito di famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere percorsi formativi per il recupero dello spirito di povertà. • Indicare una linea comune per educarci ad uno stile sobrio. • Offrire indicazioni comuni sull'organizzazione di ricorrenze giubilari ed altre festività.
<ul style="list-style-type: none"> • Testimoniare la gioia della propria consacrazione. • Creare un clima di fraternità, di calore umano, con maggiore attenzione alla persona. • Vivere l'amore preveniente nel servizio alle sorelle. • Educarsi ad un sano equilibrio tra il fare e l'essere. • Educarsi a gestire la propria sfera affettiva (sentimenti, emozioni ecc.), evitando di crearsi aspettative troppo alte. • Curare la propria femminilità e maternità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Curare le relazioni fraterne (Dir. art. 18). • Saper apprezzare i doni dell'altra. • Porre particolare impegno per esprimere "il genio femminile": <i>farsi dono all'altra.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la formazione alla vita affettiva della persona nelle diverse tappe. • Sostenere le consorelle nelle difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire percorsi di formazione umana, teologica e antropologica.



Analisi della realtà

► Elementi interni

★ *Forze (positivi)*

★ *Debolezze (negativi)*

Elementi esterni

★ *Opportunità (positivi)*

★ *Minacce (negativi)*

@ FORZE	@ OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ★ la natura sociale della persona ★ l'esigenza di ripresa ★ il Progetto di Istituto ★ i sussidi per le riunioni fraterne ★ i tempi della comunità ★ la disponibilità all'aiuto reciproco 	<ul style="list-style-type: none"> ★ il documento "Vita fraterna in comunità"
@ DEBOLEZZE	@ MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ★ lassismo, l'accomodamento; l'egoismo ★ una certa sfiducia nella comunità ★ la naturale tendenza alla suscettibilità ★ la relazione fondata sul sentimento ★ la critica non costruttiva ★ i tempi della ricreazione disattesi 	<ul style="list-style-type: none"> ★ la cultura dell'individualismo imperante nella società
@ LINEE STRATEGICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ★ proporre il progetto d'istituto ★ esercitarsi nelle virtù umane: <p><i>"Per favorire la comunione degli spiriti e dei cuori di coloro che sono chiamati a vivere assieme in una comunità, sembra utile richiamare la necessità di coltivare le qualità richieste in tutte le relazioni umane: educazione, gentilezza, sincerità, controllo di sé, delicatezza, senso dell'umorismo, e spirito di condivisione" (VFC, 27).</i></p>	

AREA: LA CONSACRAZIONE RELIGIOSA SECONDO I CONSIGLI EVANGELICI	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>UN CORRETTO E RESPONSABILE USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE</p> <p>★ <i>Verifica: mensile</i></p>	<p>"... La Salesiana... usi la necessaria riservatezza e prudenza con se stessa e con gli altri; nelle letture, ed in genere nei mezzi di comunicazione sociale, eviti quanto possa sminuire la visione dei valori evangelici propri della vita consacrata" (Dir. art. 17).</p>
<p>UN' OBBEDIENZA TEOLOGALE</p> <p>★ <i>Verifica: mensile</i></p>	<p>"Sull'esempio di Cristo, che seppe cogliere la volontà del Padre anche nella mediazione delle creature, ci sottomettiamo docilmente alle Superiori, interpreti e mediatrici della nostra vita; consideriamo le loro disposizioni come il segno della nostra dipendenza dal Signore" (Cost. art 40).</p>
<p>IL DISTACCO DALLA FAMIGLIA</p> <p>★ <i>Verifica: annuale</i></p>	<p>Con la Professione religiosa i legami con la famiglia sono sublimati dalla vita di consacrazione; si vivano, pertanto, nel rispetto dell'art. 97 del Direttorio e delle disposizioni del 18° Capitolo generale e degli orientamenti della Superiora generale.</p>
<p>LA VITA CONSACRATA COME SEGNO ESCATOLOGICO</p> <p>★ <i>Verifica: mensile</i></p>	<p>"La natura escatologica della consacrazione ci invita ad essere per la comunità del popolo di Dio e per il mondo un segno vivo della chiesa pellegrinante verso il secolo futuro... Offriamo totalmente il nostro essere in uno slancio gioioso di amore" (Cost. art. 3, 8).</p>

Area n° 4

★ *La vita fraterna in comunità*

Obiiettivo generale

★ *"In una comunità veramente fraterna ciascuno si sente corresponsabile della fedeltà dell'altro; ciascuno dà il suo contributo per un clima sereno di condivisione di vita, di comprensione, di aiuto reciproco; ciascuno è attento ai momenti di stanchezza, di sofferenza, di isolamento...; ciascuno offre il suo sostegno a chi è rattristato dalle difficoltà e dalle prove" (VFC n° 57).*

VIVERE CON RADICALITÀ L'ESIGENZA DEI CONSIGLI EVANGELICI

STRATEGIE OPERATIVE

Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Educare la coscienza alla vigilanza per meglio custodire la purezza di mente e di cuore. Vivere il voto di povertà anche nell'uso saggio e prudente del tempo (telefono, televisione, computer). 	<ul style="list-style-type: none"> Formare all'uso corretto dei mezzi mediatici. Vigilare per correggere un eventuale uso inappropriato di essi (Dir. art. 92). 	<ul style="list-style-type: none"> Disporre, in sala di comunità, una postazione internet con le dovute precauzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Motivare le sorelle perché non si procurino strumenti mediatici nelle proprie camere. Favorire la formazione per una migliore gestione del tempo libero.
<ul style="list-style-type: none"> Recuperare l'obbedienza come umile adesione alla volontà di Dio. Educarsi alla correttezza, alla trasparenza, al rispetto nei rapporti con l'autorità. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere disponibili e sollecite a sostenere la sorella in difficoltà nell'accettare e vivere l'obbedienza. 	<ul style="list-style-type: none"> Programmare le attività e distribuirne le responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Offrire motivazioni di fede per vivere l'obbedienza.
<ul style="list-style-type: none"> Essere segno di amore spirituale per la famiglia di origine, aiutandola a comprendere i propri doveri di appartenenza alla Famiglia religiosa. Impegnarsi per un sano equilibrio tra gli impegni della propria consacrazione e le esigenze della famiglia di origine. Maturare la coscienza che la propria casa è quella religiosa. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e andare incontro alla sorella quando esistono oggettive e reali necessità nella famiglia di origine. 	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle disposizioni del Diritto proprio. 	<ul style="list-style-type: none"> Creare comunione tra il Governo locale e le direttive generali. Motivare alla rinuncia sull'esempio del Fondatore. Correggere eventuali abusi.
<ul style="list-style-type: none"> Testimoniare la gioia di appartenere a Cristo. Non scoraggiarsi nella prova. Rimotivare continuamente l'impegno della consacrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Testimoniare la nostra comunione fraterna, protesa a vivere la speranza e la carità. 	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare la lettura della Sacra Scrittura, di testi sulla vita consacrata e sulla vita dei Santi. Approfondire la conoscenza della spiritualità del Fondatore. 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la formazione permanente al valore e alla cura della consacrazione.

Area n° 3

★ *Il servizio dell'autorità
e l'obbedienza*

Obiiettivo generale

★ *Chi è investita di autorità, serva nelle sorelle
il disegno di amore del Padre, in quanto
mediatrice nella ricerca della volontà di Dio.*

LA SUPERIORA MEDIATRICE NELLA RICERCA DELLA VOLONTÀ DI DIO

STRATEGIE OPERATIVE

Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Essere disponibili alla formazione e alla condivisione con le sorelle. • Prendersi amorevolmente cura delle sorelle, soprattutto se in situazioni di fragilità. • Perseverare nell'impegno di esortare le sorelle con l'esempio e la parola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e valorizzare i doni delle sorelle. • Credere nella possibilità che l'altra possa cambiare con la grazia e il sostegno fraterno (Cost. art. 85). 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un clima di fiducia, di accoglienza e di perdono, per essere pronte a rimetterci in cammino. 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare incontri formativi, con modalità di laboratorio.
<ul style="list-style-type: none"> • Condividere la responsabilità del servizio dell'autorità con la Madre Generale, nello spirito del "Cireneo". • Favorire la comunione con il Governo centrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere disponibile, in spirito di fede, ad accogliere gli orientamenti e le direttive della Madre Generale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere con cura ed essere sollecite nel trasmettere al Governo generale la relazione annuale. (Dir. art. 283). 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare riunioni per aree durante l'incontro annuale a carattere formativo. • Incrementare incontri, anche mediatici, con tutte le comunità, in particolare con le sorelle anziane e malate e quelle in missione.
<ul style="list-style-type: none"> • Essere disponibile e aperta al dialogo con le sorelle. • Essere imparziale con tutte. • Essere accanto alle sorelle anziane e/o malate e, se possibile, affidare loro piccoli impegni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nutrire stima e fiducia verso l'autorità. • Collaborare con l'autorità per condividere le responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accompagnamento spirituale delle sorelle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare modalità e tempi per incontri di settore.



Analisi della realtà

► Elementi interni

★ Forze (positivi)

★ Debolezze (negativi)

Elementi esterni

★ Opportunità (positivi)

★ Minacce (negativi)

@ FORZE	@ OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ★ le Costituzioni e il Direttorio ★ la maternità spirituale ★ risorse umane affidabili 	<ul style="list-style-type: none"> ★ il Capitolo generale, evento di Grazia ★ i documenti del magistero della Chiesa, in particolare l'Istruzione "Il servizio dell'autorità e l'obbedienza"
@ DEBOLEZZE	@ MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ★ la mancanza di discrezione e di prudenza nella Superiora ★ una certa carenza di formazione ★ l'accentramento di impegni e di ruoli ★ l'incapacità a vivere e gestire il ruolo di Superiora di comunità ★ la difficoltà nella scelta delle persone per la carenza di membri a disposizione ★ una tendenza alla critica e al pettegolezzo 	<ul style="list-style-type: none"> ★ una mentalità diffusa contraria ad ogni tipo di autorità ★ le ideologie marxiste e socialiste
@ LINEE STRATEGICHE	
<ul style="list-style-type: none"> ★ identificare e formare le future superiore ★ curare un'adeguata formazione e aggiornamento delle Superiora ★ offrire sostegno e accompagnamento da parte della Superiora Generale 	

AREA: IL SERVIZIO DELL'AUTORITÀ E L'OBEDIENZA	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER LE SUPERIORE E LE FORMATRICI</p> <p>Verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ mensile (comunità) ★ semestrale (G. C.) 	<p>Ogni Superiora e formatrice abbia un progetto personale di vita e, per conformarsi al profilo suddetto, si faccia accompagnare da un direttore spirituale.</p>
<p>LA COMUNIONE TRA IL GOVERNO LOCALE E CENTRALE</p> <p>★ Verifica: annuale</p>	<p>"La Superiora... esercita il servizio di autorità... in frequente e filiale rapporto con la Superiora generale..." (Dir. art. 282).</p> <p>"La Superiora renda partecipe la Superiora generale della vita della comunità, la consulti e la informi con frequenza circa le varie iniziative e le trasmetta annualmente le note di cronaca, i dati statistici e le relazioni richieste..." (Dir. art. 283).</p>
<p>IL RAPPORTO PERSONALE DELLA SUPERIORA CON LE SORELLE</p> <p>★ Verifica: sempre</p>	<p>* "L'autorità è chiamata a promuovere la dignità della persona, prestando attenzione ad ogni membro della comunità e al suo cammino di crescita, facendo dono ad ognuno della propria stima e della propria considerazione positiva, nutrendo verso tutti sincero affetto, custodendo con riservatezza le confidenze ricevute" (Il Servizio dell'autorità e l'obbedienza, 13/c).</p> <p>* Il Padre Fondatore "...voleva la Superiora una donna di grande prudenza. Perciò ne segua le direttive tacendo sui fatti personali delle sorelle, custodendone scrupolosamente i segreti, trattando ugualmente tutte con vivo senso di carità. Ricordi che ogni atto di ingiustizia ferisce profondamente l'animo e provoca reazioni dolorose" (Dir. art. 285).</p>

AREA: IL SERVIZIO DELL'AUTORITÀ E L'OBEDIENZA	
LINEE DI PERCORSO	
Obiettivo specifico	Principio ispiratore
<p>PROFILO DELLA SUPERIORA E DELLA FORMATRICE</p> <p>★ Verifica: mensile</p>	<p><i>Maturità umana ed equilibrio affettivo: umile, prudente, paziente, disponibile, materna e ferma nello stesso tempo, testimone della vita consacrata, ben integrata con la spiritualità d'Istituto, attenta all'ascolto di ogni sorella in quanto figlia di Dio.</i></p>
<p>FUNZIONI DELLA SUPERIORA E DELLA FORMATRICE</p> <p>★ Verifica: trimestrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> * <i>deve correggere</i> quando la comunità è nell'errore, con delicatezza, fermezza e sincerità, senza paura di comprometersi, ma deve essere la prima a testimoniare con la vita; * <i>sa trovare il tempo per ascoltare, accogliere con pazienza, andando incontro alle sorelle più fragili e più difficili;</i> * <i>è soprattutto autorità spirituale, capace di incoraggiare a vivere la consacrazione e a far crescere ogni sorella nella fede;</i> * <i>è capace di costruire una comunità quale luogo di dialogo e di perdono, è fonte di unione fra tutte le sorelle;</i> * <i>con il suo agire deve testimoniare il senso di appartenenza alla comunità;</i> * <i>deve essere più presente nella comunità rinviano, quanto più possibile, le uscite al tempo in cui la sua presenza non è strettamente necessaria per la vita di fraternità o di preghiera (Cfr. Circ. n° 29, pag. 10).</i>

LA SUPERIORA MEDIATRICE NELLA RICERCA DELLA VOLONTÀ DI DIO			
STRATEGIE OPERATIVE			
Impegno personale	Impegno della comunità	Fasi operative	Direttive oper. strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Accettare con fede e umiltà il servizio dell'autorità, accogliendo ogni sorella come dono. • Formarsi continuamente attraverso il dialogo, il dominio di sé, la maternità spirituale, la fiducia e la prudenza. • Testimoniare l'impegno nella conformazione a Cristo per essere guida spirituale delle sorelle. • Riconoscere i propri limiti, vivere il perdono, rispettare i ruoli delle sorelle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in comunione con l'autorità. • Impegnarsi nel condividere le responsabilità nel rispetto dei ruoli. • Creare un clima di fiducia per facilitare l'apertura, il dialogo, il confronto nel rispetto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la direzione spirituale. • Curare il progetto personale di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare il progetto d'Istituto e favorirne l'applicazione. • Indicare libri di formazione. • Incrementare corsi formativi e promuoverne la partecipazione.
<ul style="list-style-type: none"> • Animare la vita spirituale con un costante riferimento al Vangelo e al Padre Fondatore. • Essere presente nella vita di ogni sorella, dando stimoli spirituali 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere disponibile agli orientamenti dell'autorità e alla condivisione. • Collaborare nella programmazione comunitaria. • Nutrire una fiducia teologale nei confronti dell'autorità (Dir. art. 44). • Organizzare l'orario comunitario, garantendo il tempo della preghiera personale e un margine di tempo libero per un giusto riposo (Dir. art. 84). 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'accompagnamento spirituale delle sorelle. • Correggere con carità nella verità. • Incentivare il Progetto comunitario nelle sue fasi di elaborazione e attuazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le lettere del Fondatore, in particolare quella relativa all'autorità, nonché i documenti del Magistero della Chiesa. • Curare la formazione attraverso corsi periodici, favorendo incontri con la Madre.